Popolo Romano - conto corr. con la Posta
212 6
Al Ministero dell' Interno Roma
Ufficio Stampa

IL POPOLO ROMANO

Centesimi 5 in tutto il Regno

NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

MERCOLEDÌ 2 DICEMBRE 1914

Note del giorno

Confessiamo la nostra ignoranza, ma, pur avendo ricorso per la circostanza alle lenti d'ingrandimento, non siamo proprio riusciti a scoprire, nè che di sgomento, nè nell'intimo affetto dell'Imperatore Guglielmo al Primo di Belgio di venir ad assumere temporaneamente la direzione dell'Ambasciata di Berlino in Bruxelles, mentre il congedo di due o tre mesi accordato a Von Bülow per ragioni di salute.

Anzitutto noi ricordiamo come Von Bülow avesse più volte espresso il desiderio di una licenza per poter curare tranquillamente l'acciacco in Italia, aggiunte perchè il clima del Belgio non gli fosse punto confacente alle sue condizioni di salute.

Non tutti a questo mondo hanno la fortuna di poter cosciare fra i propri amanuati il figlio di Giove e della stessa Alemena; nessuna meraviglia quindi che von Bülow, quale ha diritto certamente desiderasse, o dir poco, da cinque anni a questa parte, la sua attività, formando, diremo così, il suo compagno fisso, sia stato costretto abbidire un breve periodo di sollievo, anche e specialmente nel suo interesse diretto al suo paese.

Niente di più naturale quindi che l'Imperatore, volendo dimostrare al suo Ambasciatore quanto abbia apprezzato ed appreso l'opera da lui spiegata in un momento difficile durante un periodo così eccezionale, abbia desiderato di dargli un attestato evidente, lavisse per due o tre mesi a seggere l'Ambasciata di Berlino, accompagnato con un figlio, gradissimo e nostro paese, nella persona di von Bülow, che sopisse l'ambiente meglio di chiunque.

Senza perdersi attorcigliare nel rilevare i commenti più o meno informati di qualche giornale tedesco o francese e lasciando al Pantheon Bülow la variazione di quest'ultimo tema, passiamo all'ottime del giorno.

In famiglia. Mentre la Camera si occupava oggi dell'esercizio provvisorio, applaudendo un discorso di Salandra si trovava, insieme alla provvisorio pel 1915 del provvedimento finanziario, la discussione del bilancio nel luglio scorso per il 1914, il Senato discuteva nella seduta del 14 - a dichiarazioni del Governo - approvate dalla Camera.

***

Idee dolci. Come di annunziato, i primi battaglioni sono arrivati in Tripolitania, dove saranno raggiunti dagli altri. Speriamo che bastino.

Per la Cirenaica rimangono le disposizioni annunziate in Consiglio.

E passiamo alla guerra.

***

Sconcherie Ovest. Continua la guerra... di osservazione reciproca, in attesa di novità degli altri scenari, che non mancheranno anche da ulteriore, avendo pensato a compensi per la Turchia e per la Grecia.

***

Sconcherie Est. In vari giorni andavano registrando lo svolgimento della grossa e sanguinosa battaglia intorno a Lodz, che doveva in certo modo decidere la sorte d'Europa.

E registrando, non mancammo di rilevare, analizzando i dispacci, come i russi venivano a trovarsi in condizioni d'inferiorità, mancando di munizioni da bocca e da fuoco, mentre la direzione delle linee ferroviarie nelle loro mireto.

La vittoria dei tedeschi e degli austriaci, quindi, se non è ancora definitiva, come certamente la situazione strategica, mettendo i russi nella condizione di dover ritirare oltre i confini 15 giorni addietro.

Mentre i russi avanzavano verso Thorn nel Brandenburg, che, non appena ricevuti i rinforzi dall'ovest, ritornano a contrattaccare, mentre i russi avevano trasformato in loro forze sul vastissimo fronte, potrà con essere fissata come momento di crisi definitivo.

Ora a Lodz, già presa e perduta alle due volte dai tedeschi, non è una piazza forte; ma la sua posizione è tale che, difatti, un sistema della sconfitta in sul e invvano i russi vi si gettano, gli alleati tedeschi austro-ungarici saranno naturalmente tratte le prodigio per ricevere in loro vantaggio il più grande successo ottenuto nel loro attuale teatro.

Il comunicato tedesco considera decisivo il risultato di Lodz, aggiungendo che i tentativi russi di Thorn e Posen fallirono completamente in seguito della sottentrionale, favorevole alla difesa.

Evidentemente i russi, per rinforzare le linee del Nord, hanno indebolito le centrali e le meridionali. Donde, per esempio, la resistenza austro-tedesca in Polonia e di qualche contrattacco in Galizia.

Retrocedere — dicevo quei colleghi direttore d'avanguardia — è sempre una Moltke aperse voci dir ordine. Ed è questa la condizione degli eserciti russi, in seguito alla sconfitta di Lodz.

***

Sconchere Sud. Da Nisch annunciano che l'avanzata austro-ungarica in Serbia fu respinta, ma che la ritirata non è che presa di Belgrado obbliga a nuovi raggruppamenti i cui quali si vedrà l'effetto, dopo la breve sosta.

***

Sconchere Ottomano. Da Pietroburgo si annunzia un avvenimento nell'Armenia, dove l'umanità ha perduto del diluvio universale. In grazia dell'Arazat.

E così via.

Politica e diplomazia

I disegni nei segni ◆ sono della sotte.

(1) **Nicoli, C.** — Il nuovo Ministero, che comprende i rappresentanti di tutti i partiti unione il Ricardi, è così composto:

Presidenza ed esteri: *Pietro Sinione*, *Lodo Sonnino* interni: *Giovanni Giolitti*; grazia giustizia e culti: *Vittorio Scialoja*; lavori pubblici: *Paolo Carcano*; agricoltura, industria, commercio: *Nicola Marcora*; poste e telegrafi: *Camillo Peano*; marina mercantile: *Leonardo Bianchi*; colonie: *Giovanni Giolitti*; finanze: *Antonio Salandra*; tesoro: *Giovanni Giolitti*; guerra: *Paolo Spingardi*; marina: *Leonardo Bianchi*; istruzione pubblica: *Pietro Fedele*; agricoltura: *Nicola Marcora*; lavori pubblici: *Camillo Peano*; poste e telegrafi: *Paolo Carcano*; senza portafoglio: *Vittorio Scialoja*, *Ottavio Rossi*, *Luigi Rava*, *Giovanni Giolitti*, *Antonio Salandra*, *Pietro Fedele*, *Nicola Marcora*, *Camillo Peano*, *Leonardo Bianchi*, *Paolo Carcano*,

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Nicolai propositi d'un distinto ibernese. — Lido Chiaino. — Casa Ed. S. L. Degli, Città di Castello.

Lido Chiaino è figlio d'un valoroso liberale e parroco, egli pensa che due siano le cose necessarie alla vita: una non tutti possono farla ed è nelle lotte quotidiane al pane sempre del lavoro del vivere civile.

In tali anni martiri diventa ogni giorno più scarsa la classe degli scrittori, una generazione di parte, il cui nucleo più ricco non lo si può dire, ma che ha pur sempre un valore di esempio, di lavoro del cittadino sgregio, in fatto la sig. Zenaide Dondi.

***

Editori Napoli:

Essendosi ripetuto il periodo degli stati in noia Casa Editrice di Milano, pubblica un lavoro progredito dalla Prefettura di Napoli, che dimostra per la grande necessità di avere al nostro periodo dei dati. D. Pirandi, e che dopo la pubblicazione di C. Bonelli, cosa la Commissione del Regno ed il Ministero della Guerra, con pubblicato un lavoro di Ministero, quanto non.

Pubblica anche:

I fondamenti della Filosofia — Pavesio, studio sistematico del prof. Ant. Vallone, Collegio, Accademia Reale e consulente teorico di molti impianti riguardanti le private capacità, e *Il Diritto Pubblico* italiano, dell'avv. Vittorio Ferri, insegnante diritto nei parti, precedute da una *Introduzione*, in cui l'autore espone la teoria generale del diritto pubblico, la storia legislativa del diritto pubblico italiano, la condizione attuale del diritto pubblico italiano, la descrive l'ordinamento dell'Amministrazione del diritto pubblico, l'ordinamento giudiziario, l'esame delle varie norme legislative e regolamentari, che disciplinano il diritto pubblico presso di noi, con opportuni richiami di giurisprudenza.

Atti del Governo

La Gazzetta Ufficiale del 7 contiene:

RR. DD. riflettenti: Istituzione del premio del Capi d'Opera e degli impiegati ordinari e straordinari della scuola tecnica governativa. — Istituzione di un corso giornaliero nel R. Istituto tecnico-commerciale di Schiavone e nomina in fatto merito a relativo approvazione di statuto — Modificazione di regolamento del R. Istituto.

R. D. che approva le tariffe di assistenza di tutte due categorie, che si applicano nei casi di morte di cessazione e di separazione.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Prodotti approvati nel quadro della Fiera di Stato (19° decade) del 21 al 31 ottobre 1924.

Bollettino militare

UFFICIALI IN CONGEDO.

Obblighi di servizio.

I seguenti ten. medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complem. per età, e sono inscritti, in sua rispettiva grado nella categoria di servizio territoriale nelle degli ufficiali medici di riserva.

Marchi Francesco, cap. ben. dott. Torino, Torino; Torino stesso, trasferito effettivo, per mobilitazione, 30° arligl. automobilista centro automobilistico Torino.

Grimaldi Antonino sottotenente, id. id. Catania id. Messina, sezione di sanità militare Messina; Messina, id. id. centro-distretto deposito e trasferito direz. Bologna per cambio di residenza.

Mazzucchelli Antonio id. id. id. Mantova (bollettino) cessa di essere inscritto tra gli ufficiali bollettino) id. id. assegnato per mobilitazione all'ospedale Mantova.

I seguenti ufficiali medici in seguito a cessato di residenza sono trasferiti al distretto per ognuno bollettino:

Frezzi medici: Ribolli Arnaldo distretto Roma 33, Brescia — Bonomini Giuseppe, id. id. 34, Bergamo — Polo Polonero Carmelo Gaetano id. Milano 35, Palermo Giglio Corrado id. id. 36, Palermo — Cassullo Giuseppe id. Vigliena, id. Milano — Grandi Enrico id. Bologna id. Roma — Martignone Roberto Giovanni id. Genova id. Novara — Bonfanti Vincenzo id. Firenze id. Pavia — Gatanzi Angelo id. Novara id. Milano — Leoni Diego id. Bologna id. Ferrara — Ghisi Ferdinando id. Lodi bollettopoli id. Bergamo (bollettopoli) — Gasperini Angelo id. Milano id. Bergamo — Bonfanti Ernesto id. Siena id. Roma — Marinoni Angelo id. Torino id. Milano — Bonfanti Ernesto id. Siena id. Roma — Campagna Zanelli Felice id. Bologna id. Roma — Dorsino Pietro id. Milano id. Bari — Nadeo Giuseppe id. Messina id. Trapani — Cavallaro Giuseppe id. Messina id. Catania — Castrofilari bollettopoli id. Bologna (bollettopoli).

Sottotenente medici: Cavalieri Giuseppe distretto Catanzaro Maccarona — Abate Alberto id. Messina id. Lecce — Ferrara Giuseppe id. Milano bollettopoli id. Ancona (bollettopoli) Reggio Luigi id. Genova id. Milano — Vergnano Giovanni id. Torino id. Milano — Bertè Gentile Vincenzo id. Ascoli Piceno id. Bari — Bertè Gentile Vincenzo id. Ascoli Piceno id. Bari — Tolve Vincenzo id. Benevento id. Roma — Amoroso Bartolomeo id. Benevento id. Piacenza — Oppezzalo Giovanni id. Trapani id. Caserta — La Torre Agostino id. Firenze id. Palermo — Battaglia Gioacchino id. Barletta id. Firenze — Bonfanti Antonio id. Siena id. Roma — Marinoni Mario id. Siracusa id. Roma — Zappettini Lorenzo id. Genova id. Milano — Schiavo Luigi id. Cuneo id. Venezia — Turri Francesco id. Novara id. Livorno — Lavezzo Giovanni id. Milano id. Bergamo (bollettopoli) — Perla (bollettopoli) Pietro Paolo id. Casale id. Alessandria — Angeli Angelo id. Benevento id. Napoli — Leopardi Ciliro id. Milano id. Verona.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 7 — Dopo un comizio tradizionale ieri sera vi fu un tentativo di manifestazione antifascista a scuola ed. Comuni gruppi e schiaffi, ma in fuga pubblico rimase presto l'ordine.

Milano, 7 — Stanotte dei ladri per mezzo di una perforazione praticata nell'adiacente chiesa di S. Pietro in Gattolo. Quando essi si trovarono nella sacrestia non ebbero per sorte furono arrestati.

Verona, 7 — Stamane il Prefetto Guardia ieri notte vi è stato un tentativo di manifestazione antifascista, ma subito dopo la pubblica sicurezza è intervenuta e non ebbe seguito.

Genova, 7 — Si è aperto il congresso nazionale fra le organizzazioni operaie di Stato e Municipali. Sono rappresentate oltre cinquanta mila persone. Il congresso durerà tutta la mattina e finirà con un totale di 7700 il congresso è presieduto da Bellotti, segretario generale della Federazione Municipali.

— Al Regalo ignoti ladri nel suo pensionati sulla casa della signora Canali, rubarono 180 mila lire in titoli di proprietà di Ida Canali.

UN PERICOLO CENTRALE.

(Il Genova, 7 — Il giorno alle 12 la nave stazionava Jacco scuola i dodi natalizi raccolti agli Stati Uniti per i bambini sinistrati tedeschi.

Italia Centrale

Firenze, 7 — Stamane, con grave danno dell'alba si diffuse la città la voce di una grave disastro ferroviario nella linea Firenze-Pistoia.

Si trattava di deraliamento di un treno merci, avvenuto poco oltre la stazione di San Gaetano.

La causa del disastro sarebbe nelle condizioni non delle ottime, stante quanto la locomotiva con una parte dei vagoni, abbia urtato contro il muraglione della scarpata per cui corregge un ricasco stazione. Sulla prima il macchinista e casa-valla hanno avuto un accorso, ma dopo qualche minuto, avvicinatosi, sono, fortuna, in macchina, mentre nulla erano temporaneamente i merci che si erano rimasti esausti, data la posizione della linea, che in quel punto è del declivi per mille. Avvenuto subito il disastro, il treno merci, che avanzava contro la prima parte del convoglio che si era fermata.

Due vagoni hanno deviato e dopo, carichi di materie infiammabili, hanno preso fuoco, rimanendo preda dell'incendio. Il personale viaggiante rimase completamente illeso.

Da Firenze furono approntati un altro soccorso e un nuovo convoglio, ed assicurata necessaria per ripristinare la linea.

Il treno merci era partito ieri alle 14 dalla stazione del Campo di Marte per Bologna. Il treno merci avvenuto è stato avviato per l'altra linea.

Pisa, 7 — Ieri la vostra linea 70 chilometri hanno improvvisato una dimostrazione davanti il Municipio al grido Vogliano pane e lavoro.

Il Sindaco, on. Conti, ha ricevuto una delegazione ed ha promesso di adoperarsi per ottenere il provvedimento richiesto.

Ancona, 7 — Ieri sera al Quartiere della Piazza vi è stato un tentativo di manifestazione antifascista, ma subito dopo la pubblica sicurezza è intervenuta e non ebbe seguito.

Arezzo, 7 — Ieri sera al Quartiere della Piazza avvenne un tentativo di manifestazione antifascista, ma subito dopo la pubblica sicurezza è intervenuta e non ebbe seguito.

Perugia, 7 — Si è riunito il consiglio comunale della Società Operaia Torrigiani. Si è trattata la commemorazione del 50° anniversario della morte di Dante, declinato al sesto centenario della morte del poeta.

Italia Meridionale

Napoli, 7 — Stamane hanno avuto luogo le esequie del ragioniere Antonio Accarelli, barbaramente assassinato da ignoti malfattori.

Prima che il corteo funebre si avviasse, hanno preso posto accanto alla bara i familiari del defunto, il sig. Augiulli. Il feretro era seguito da un fitto stuolo di persone, tra le quali si notavano molti impiegati del servizio. Le mazze è stata imponente al cimitero di Poggioreale.

— Gli pirotodi Valparaiso è arrivato stamane il secondo scaglione dei 7° regg. bersaglieri, ricevuto dalla folla che applaudiva e gridava Viva l'Italia.

— La questura ha scoperto nel comune di Pozzuoli una bisca clandestina. Sono stati tratti in arresto parecchi pregiudicati, nelle cui case sono stati rinvenuti numerosi oggetti di refurtiva.

LA SUORA BADERLI PER IL TETARO

E' noto che fra i diversi provvedimenti presi quando si costituì il governo fascista, vi fu quello di affidare all'attore Ettore Zanelli, il quale cessato nell'immediato dopoguerra dalla direzione al 2 % introdotto nella vendita dei biglietti di teatro.

Il prof. P. Bottazzi ha applicato questa proporzione non solo ai teatri, ma anche ai circoli ricreativi di maggiore importanza e ha nominato alla Accademia di Belle Arti di Napoli, alla Società Filarmonica, agli Sgallo esercizio del metodo Bacci. Si fa una solenne inaugurazione di un nuovo teatro, ma non si fa un sacrificio di cuore applicato in modo preciso, non si fa un'esercitazione per coloro una conferenza bellissima presso un circolo, non si organizza una festa di Gelegio senza leggere.

Ora, tutti questi fatti non ottenuti quando si aggiunga a questa considerazione sull'unico fatto in proposito, che ha avuto luogo a Napoli, e che ha dato luogo a commenti.

Può essere interessante inoltre il sapere ch'è stato fondato recentemente nel silenzio per i casi che hanno una norma.

IL GIARDINO DEI VEGETALI.

Nell'ordine del giorno della seduta della Società Reale di Napoli di gr. Carlo Rosario le presenti alcune note sul Giardino dei Vegetali dell'Università.

L'autore ha lungamente un nuovo organismo differente da quello segnalato da S. Vito Sul 1 ed hanno interessanti osservazioni sulla coltivazione.

La malattia emergente produce la morte minima di tutti i vegetali, ma non è ancora nota la causa che produce la malattia.

Seguono alcune osservazioni sulla coltivazione.

MORTE DI UN NIPOTE SVIZZERO

Si annuncia la morte di Giuseppe Garibaldi, figlio del generale Ricciotti, avvenuta ieri a Roma.

Il defunto lascia numerosi figli, tra i quali il pittore Bruno, che gode celebrità nell'alta della Svizzera.

Il dott. Bruno aveva sposato Augusta Anni.

Aveva tanto i suoi studi a Berlino ed Oxford. Allievo di Cesare Lombroso, si era laureato in medicina.

A Napoli alla Pasquale di dove la sua casa si trovava, ed ivi il dott. Pasquale Lo Monaco lo assistette ad un colpo.

Il dott. Bruno aveva assistito ai grandi italiani, fondò a Ginevra un ospedale chirurgicamente attrezzatissimo e organizzò un servizio di ambulanze per la Croce Rossa.

Si era dedicato anche alla politica, ed era stato consigliere comunale di Ginevra, di cui quella Repubblica diede a lungo il governo.

Drammi di terra e di mare

PIROSCAFI AFFONDATI DALLE MINE

(S) Mogadiscio, 7 — I piroscafi avevano fatto di Mogadiscio, ed il Bandiera, di Genova, che avevano urtato contro mine durante la guerra, sono stati affondati dopo lunghi tentativi di salvataggio.

Il piroscafo Bandiera, con Genova, *Italia e Somalia*, con Capo Serviere *Taormina*, con Genova e Isola Grossa *Mandalena* Capo e Napoli *Porto Said*, con Vittoria.

NOTE COMMERCIALI

Esportazione di mobilia italiana in Francia

L'Istituto Italiano ed il R. Museo Commerciale di Venezia hanno ricevuto comunicazione dalla Camera di Commercio Italiana di Parigi che da gli articoli di mobili provenienti dall'Italia e destinati alla Francia in più larga misura, semplice per il lungo elenco, semplice per la facilità di lavoro ed i consigli per mobili.

Non vi è nessun pericolo che vi sia concorrenza tra i mobili italiani e quelli francesi, perchè i primi sono di stile, i secondi di stile Impero.

Le richieste di informazioni possono essere fatte all'Istituto Italiano ed al R. Museo Commerciale di Venezia.

Il commercio italiano in Grecia

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Questo mese ha avuto luogo a Salonicco la 15ª Esposizione del Regno per il quinquennio 1924-28 e la 3ª Esposizione Internazionale.

Il Governo ellenico ha invitato quasi tutti i paesi a partecipare alla Esposizione.

Il Governo di Salonicco, con Genova, *Italia e Somalia*, con Capo Serviere *Taormina*, con Genova e Isola Grossa *Mandalena* Capo e Napoli *Porto Said*, con Vittoria.

TEATRI ed ARTE

GIORNALE DEL GIORNALE - MUSINA

Il giornale **Musina** apre in tutti i suoi abbonati un Concorso per un « Inno alla patria » che risponda agli spiriti ed alle aspirazioni della nuova Italia, e che trovi e trasmetti nel cuore e nel canto le sensazioni più belle e più pure.

Nessuna limitazione di contenuto e di forma lasciamo per questo concorso, nessuna limite, nessuna misura, nessuna misura: ogni poeta scriva sotto per musica e più musicale scriva sotto per musica e più musicale scriva sotto per musica e più musicale

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del 7 — Presidenza Cappelli — Ore 14.5

Disinfestazione di vie.

Somaro, Lanzino, Caoglo, Parisipiano e Larussa, dichiarano che si tenevano stati presenti subito avrebbero votato a favore della proposta di legge dell'onorevole Nicolosi.

Ringraziamenti per commemorazioni.

Presidente, comunica i ringraziamenti del Governo romano per la commemorazione fatta alla Camera del defunto Re Carlo I, del Ministro della Repubblica Argentina in Roma per le condoglianze inviate dal Parlamento per la morte del Presidente Senor Pena. Comunica inoltre i ringraziamenti del Sindaco Mineo, della famiglia Di Vito Giuliano, del prof. Indelicato di Gonnelo, della famiglia del defunto Dell'Isola, Segretario di Sezione di Alessandria per le condoglianze inviate dalla Camera.

Domande di autorizzazione a procedere.

Presidente, comunica la seguente domanda di autorizzazione a procedere:

contro il deputato Tumedei, per corruzione elettorale continuata.

contro il deputato Rovetta, per lesioni lievissime ed ingiurie.

contro i dep. Gambarotta e De Nalino per duello.

Gallenga, Stefanelli e Marzilla, parlano in favore della concessione dell'autorizzazione a procedere contro il dep. Varesi, per ingiurie e diffamazione a mezzo la stampa. Parlano contro l'autorizzazione all'on. 7 dello loggi di pubblica sicurezza.

Interrogazioni e seguiti agli stessi.

I segretari Bignone e Libertini procedono al sorteggio degli uffici, sperimano successivamente per quasi si è impiegato una mezz'ora.

L'abolizione del giudizio unico.

Si inizia quindi la discussione sul dis. di legge:

Disposizioni riguardanti l'ordinamento giudiziario e il personale amministrativo e subalterno di esso, modificazioni e aggiunte al testo unico delle leggi sull'ordinamento giudiziario.

Gallenga, dice come da diversi oratori collaudanti giudiziari diedero ogni giudizio che si è fatto ieri. Conviene nella necessità di abolire il giudizio unico e difficile che Pantiani Guardasigilli studierà tutte quelle riforme che siano un aiuto al funzionamento della giustizia.

Si augura infine che venga ripreso in esame il codice di procedura penale che necessita di molte riforme.

Meda Cocuzza che si la Camera ha inteso la propria responsabilità politica con l'approvazione di una legge, di cui grande importanza, la quale viene sommariamente alleggerita dopo meno di due anni di esistenza, ha una responsabilità ancora più grave e maggiormente la ha tolto, nel 1913 come ora, di discutere ampiamente ed a fondo questo progetto, il quale agisce sulla albera di operatività, oggi di sigenza, la maniera nella condizione di funzionamento della giustizia. Argomenta il testo che le vien trasmesso dal Senato, contiene molte buone norme, ma non risolve il problema fatto solo che del giudizio unico è restituzione, non precisamente la legislazione, è prova che l'istituto ha avuto una buona ragione di essere e nessuno per verità ignora quale discussione giudiziaria, specie del Tribunale, si sia avuta per la sua abolizione.

Ciò non vuole che sia giusto il lamento del Pubblico ministero che si lamenta, dopo due anni di esperimento, l'opera preziosa vale quindi la pena di qualche riforma nella carica.

In questo senso del giudice unico si è presentato a suo avviso una serie di errori.

Errore iniziale fu la mancata riforma con cui contestuale modificazione al nostro ordinamento giudiziario per semplificare la procedura, necessaria per evitare il ritorno di numerose agli stipendi dei Magistrati, e parve giusto il Ministro Guardasigilli. Con la riforma, avvalsa una pura ragione di mezzo, mezzo di dalla necessaria diminuzione di studi, e fu difficile vista quasi come un de se in ordinamento e conseguenza, non solo, ma senza che sorgesse il fenomeno preparatorio la che ancora oggi si lamenta.

Di qui l'altro errore dalla contesta delegazione legislativa al Governo.

Poggio bene il Governo. E quale, interpretando la delegazione stessa oltre i suoi termini, si regolò, entro limiti di giustizia sostanziale, a quelle norme di ordine procedurale in maniera, che è quasi di più innovazionale di quanto non sembri.

Il governo stesso non ha di proprio il regolamento 27 agosto 1913, che è opera del Consiglio superiore, e che il giudice unico nacque immerso nelle tenebre e nel caos, che la mancanza a fatto Ministero, che ha dato ogni agevole ed utile ordine consistente nell'istesso del merito astratto in un ritorno e in un organismo preesistente, che è quello del Tribunale civile.

Si sogna, continuando, che quando davvero si vorrà e si potrà fare la riforma giudiziaria, questa procederà civile, si attuerà il coraggio e l'esperienza che Orlando Andrea ed altri hanno dimostrato, e sono a torto fu detto in Senato — ministeriale, nella di meglio desiderato dei Magistrati e dell'avvocatura ugli e sempre.

Così stesso stabilito.

Ridolfi crede che il Governo, lasciando per la discussione generale l'esercizio provvisorio.

Il disastro terroriario di Rivarolo.

Giolitti (*LL.PP.*) crede doveroso di dir codesto alla interrogazione dell'on. Adinolfi sul disastro ferroviario di Rivarolo. Manda un saluto alle vittime e alle famiglie, e si rapporta alle risposte che già ebbe a avvenne il disastro, assicurando che furono prese tutte le provvidenze del caso. Ha ordinato che fosse iniziata per ricercare le responsabilità.

Adinolfi si associa al compianto per le vittime e rammenta la discussione avvenuta in proposito.

La seduta è tolta alle ore 18.40.

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima con Sede in Milano

Capitale Sociale versato completamente emesso
Fondo di Riserva ordinario L. 30.209,000
Fondo di Riserva straordinaria L. 27,000,000

SEDE DI ROMA - Via del Plebiscito, 112.

Agenzia di città N. 1 - Via Cavour, 56.
Id. N. 2 - Via Nazionale, 51.
Id. N. 3 - Via Cola di Rienzo, 136

La Banca ebenta immediatamente alle richieste
ASSEGNI CIRCOLARI pagabili in Italia e all'Estero
LETTERE DI CREDITO TELEGRAFICI sulle principali piazze del Mondo
EMISSIONI di Prestiti e lo sconto **PAGAMENTI TELEGRAFICI** sulle piazze d'Italia
RISCOSSIONE effetti sopra ogni località
COMPRA - VENDITE divise estere.
RICEVE depositi a Risparmio, Correnti e a Risparmio, libri e a scadenza non soggetti al vincolo della ricchezza mobile.
INTERESSI 1.50 % e 3.50 % sui depositi a risparmio.

LA CURA DEPURATIVA - Vedi 6. sagina

Condotta invitante la Camera ad approvare il disegno di legge, così come viene presentato, senza introdurvi alcuna modificazione (Approvazioni).

Cocuzzaiva svolge un ordine del giorno col quale si approvano i criteri ai quali si informa il disegno di legge in discussione e invita il Governo a presentare le indispensabili riforme al processo civile ed alle tasse giudiziarie per avere ultimato gli studi relativi.

Pala svolge brevemente un ordine del giorno col quale provvedendo allo delle disharmonici del Ministero si passa alla discussione del disegno di legge, raccomandi che non tardi a venire quella riforma giudiziaria senza la quale la riforma del giudice unico non riuscirà che disgiunta.

Orlando (*Guardasigilli*) assicura che non mancherà di portare il suo studio sul problema dell'amministrazione della giustizia. Ringrazia della discussione che ha dato modo di esaminare dell'ordine di procedere civile, pel quale è stata già nominata una commissione. Esprime poi l'opinione che il guardasigilli, come il Governo, non debba né voglia subire la spinterale sorte dei gabinetti. Accetta la raccomandazione fatta dall'on. Pala di portare a tutta i provvedimenti a volerli ritirare, accettando gli ordini del giorno. Ha fede che presto si potrà avere un'efficace riforma.

Presidente pone a partito l'ordine del giorno dal. Pin. Pala, che, per alcuni e schiva, viene approvato. Si pone alla discussione degli articoli e si approvano i primi tre articoli.

Canavina allarg. è la delle raccomandazioni circa il numero dei magistrati, e che nel processo anche assistere alla seduta della Camera di Consiglio.

Orlando (*Guardasigilli*) promette di seguire quelle raccomandazioni che possono essere accettate.

Marzagalli parla sull'ordine del giorno Cocuzza per chiedere tali miglioramenti.

Raccomandato (*Commercio*) manifesterà non si è solo la pratica sono stanca.

Orlando, (*Guardasigilli*) non condivide le opinioni espresse nell'ordine del giorno Cocuzza, ma ritiene accettare che la questione del vice-pretore sarà studiata nella riforma del processo civile e dichiara la legge sull'esercizio dell'avvocatura e nella quale sarà trattata anche la questione dei limiti del vice-pretore.

Non è accettabile né del di pretore, prima di studiare che ciò è dipeso dalla mancanza di pretori ma anche da che si provvederà.

Non si nasconde le difficoltà per aspirare certe sedi di pretura poco simpatiche ma è sempre di pretore l'esercizio anche per quelle sedi più sgradevoli perchè che intende proporre alla Camera con apposito dis di legge.

Orlando, (*Guardasigilli*) non condivide le opinioni espresse nell'ordine del giorno Cocuzza, ma ritiene accettare che la questione del vice-pretore sarà studiata nella riforma del processo civile e dichiara la legge sull'esercizio dell'avvocatura e nella quale sarà trattata anche la questione dei limiti del vice-pretore.

Non è accettabile né del di pretore, prima di studiare che ciò è dipeso dalla mancanza di pretori ma anche da che si provvederà.

Non si nasconde le difficoltà per aspirare certe sedi di pretura poco simpatiche ma è sempre di pretore l'esercizio anche per quelle sedi più sgradevoli perchè che intende proporre alla Camera con apposito dis di legge.

(*Si approva l'art. 4.*)

Varesi, dice che il processo dell'allontanamento del pretore per l'applicazione temporanea presso i tribunali, rimanendo così privo del titolare la pretura, per un tempo più o meno lungo, con grave danno per i cittadini.

Sandrini ricorda che i pretori non vollero mai dirsi, anche temporaneamente, dalla loro sede.

Orlando (*Guardasigilli*) ripete che provvederà del pretore non dura più di un anno, rimanendo sempre la sede vacante.

(*Si approvano i rimanenti articoli del dis. di legge*).

La tarja giudiziaria.

Viene la discussione quest'altro disegno di legge, di cui è relatore **Sandrini**.

Amici Giovanni prega vivamente la Camera di approvare questo disegno di legge che è di grande importanza della classe forense.

Simonelli è contrario a questo disegno di legge che per onde di ordine economico non può approvarsi ad altro desiderio del magistrati. Crede poi che la legge non risolva affatto la questione della disoccupazione forense per gli avvocati sulli che vorrebbero a portare un provvedimento radicale.

Conclude invitando la Camera a voler respingere il disegno di legge.

Vigna si preoccupa del fatto a monte del pieni ordinari durante il periodo di feria.

Marchesano dichiara che il disegno di legge dichiarando si favorevole pel periodo unico della ferie.

Ricci, relatore, dice che il disegno di legge, è notevolmente favorevole e risponde alle critiche fatte.

Sandrini (*relatore*) sostiene il disegno di legge che risponde ad un desiderio della classe forense.

Grandi (*Guardasigilli*) si dichiara favorevole allo ordine nordamento del disegno di legge, che studi sperito interamente dal Governo, ma che vuole evitare la forte ad un solo periodo di 45 giorni.

Amici Giovanni propone di ridurre il periodo di riduzione delle ferie proposte dal Ministro di grazia e giustizia, a 30 giorni, e che siano esclusi dalle ferie gli atti di esecuzione degli arrivati.

Orlando (*Guardasigilli*) propone che il periodo generale di ferie sia di 60 giorni e quelle effettive, pei magistrati di 45 giorni.

Mirabelli (*Pres. del Cons.*) propone che si rinvii la discussione perchè la Commissione intorno al provvedimento sulla legge giudiziaria possa esaminare, e riportarsi alla Camera per l'approvazione della legge in discussione generale.

Così stesso stabilito.

Ridolfi crede che il Governo, lasciando per la discussione generale l'esercizio provvisorio.

Il disastro terroriario di Rivarolo.

Giolitti (*LL.PP.*) crede doveroso di dir codesto alla interrogazione dell'on. Adinolfi sul disastro ferroviario di Rivarolo. Manda un saluto alle vittime e alle famiglie, e si rapporta alle risposte che già ebbe a avvenne il disastro, assicurando che furono prese tutte le provvidenze del caso. Ha ordinato che fosse iniziata per ricercare le responsabilità.

Adinolfi si associa al compianto per le vittime e rammenta la discussione avvenuta in proposito.

La seduta è tolta alle ore 18.40.

Provvedimenti di Governo e spese straordinarie per l'attuale situazione internazionale

Il Governo, ha accompagnato la presentazione al Parlamento del dis. di legge e Convenzione in luogo del R.D. 25.0. annuali somme in proroga dei lavori straordinari, autorizzando spese straordinarie in aggiunta agli stanziamenti del bilancio e in deroga alle disposizioni che continuano una facoltà e compiono azioni delle assicurazioni, e che sono state adottate in seguito agli avvenimenti dell'Egeo e dell'Albania e per altre indispensabili necessità della difesa militare.

I gravi avvenimenti internazionali dell'ora che volge hanno imposto al Governo, per quanto riflette la difesa militare, la necessità di far fronte a quei provvedimenti finanziari di carattere straordinario per l'approvazione dei quali non poteva ricorrere che al Parlamento, nella prossima sessione legislativa.

Sono sostituite da sopravvenuti, per le loro entità, alle quali deve far fronte, la difesa militare del paese e dell'economia in quali si concretizzano nel richiamo di classi del congedo, la mobilitazione speciale, la chiamata alle armi di materiali e nella necessità di vari lavori atti a fronteggiare eventi gravissimi, eventualmente anche nella stagione diversa del Paese.

Nè può provvedersi altro se non aggiungendo a quali, volume anche straordinario, mediante voglio accessori sovvenzionati, tuttavia, è stato pertinenti ad esercizi finanziari successivi, che non potrebbero a bisogni sacrificatamente intangibile.

I limiti per la spesa determinata da effetto costituzione non sovvenzionati tenute in bilancio, il Governo ha in seguito a quanto sopra, ritenuto opportuno di chiedere al Parlamento la sanatoria del suo operato con ma la col presente disegno di legge.

Il disegno di legge è così concepito:

(*Si approva l'art. 4.*)

Varesi, dice che il processo dell'allontanamento del pretore per l'applicazione temporanea presso i tribunali, rimanendo così privo del titolare la pretura, per un tempo più o meno lungo, con grave danno per i cittadini.

Sandrini ricorda che i pretori non vollero mai dirsi, anche temporaneamente, dalla loro sede.

Orlando (*Guardasigilli*) ripete che provvederà del pretore non dura più di un anno, rimanendo sempre la sede vacante.

(*Si approvano i rimanenti articoli del dis. di legge*).

La tarja giudiziaria.

Viene la discussione quest'altro disegno di legge, di cui è relatore **Sandrini**.

Amici Giovanni prega vivamente la Camera di approvare questo disegno di legge che è di grande importanza della classe forense.

Simonelli è contrario a questo disegno di legge che per onde di ordine economico non può approvarsi ad altro desiderio del magistrati. Crede poi che la legge non risolva affatto la questione della disoccupazione forense per gli avvocati sulli che vorrebbero a portare un provvedimento radicale.

Conclude invitando la Camera a voler respingere il disegno di legge.

Vigna si preoccupa del fatto a monte dei pieni ordinari durante il periodo di feria.

Marchesano dichiara che il disegno di legge dichiarando si favorevole pel periodo unico delle ferie.

Ricci, relatore, dice che il disegno di legge, è notevolmente favorevole e risponde alle critiche fatte.

Sandrini (*relatore*) sostiene il disegno di legge che risponde ad un desiderio della classe forense.

Grandi (*Guardasigilli*) si dichiara favorevole allo ordine nordamento del disegno di legge, che studi sperito interamente dal Governo, ma che vuole evitare la forte ad un solo periodo di 45 giorni.

Amici Giovanni propone di ridurre il periodo di riduzione delle ferie proposte dal Ministro di grazia e giustizia, a 30 giorni, e che siano esclusi dalle ferie gli atti di esecuzione degli arrivati.

Orlando (*Guardasigilli*) propone che il periodo generale di ferie sia di 60 giorni e quelle effettive, pei magistrati di 45 giorni.

Mirabelli (*Pres. del Cons.*) propone che si rinvii la discussione perchè la Commissione intorno al provvedimento sulla legge giudiziaria possa esaminare, e riportarsi alla Camera per l'approvazione della legge in discussione generale.

Così stesso stabilito.

Ridolfi crede che il Governo, lasciando per la discussione generale l'esercizio provvisorio.

Il programma per l'esercito.

Dopo i primi sorvolimenti presi d'urgenza per l'attuale situazione internazionale, il Governo del Re stimolare militare convenne nelle linee principali, un programma intorno a portare l'esercito, il quale, per la sua entità, sarà, di un grado d'efficienza tale da rendere, presto, ad ogni modo possibile, ad ogni eventualità.

Contemporaneamente si provvede al saldo della dotazione dell'esercito, alla sua preparazione mediante delle provvidenze, alla sua interessenze la parte di provvedimenti del bilancio ordinario, alla costituzione di materiali, di quadrupedi, alla sua chiusura e alla sua mobilitazione, nonchè alla spese di mantenimento della maggior forza sotto le armi, della istruzione di ora e dal suo migliore impiego.

Da tale minuto risulti che la somma di 600 milioni di lire, stanziata nel bilancio 1913-14 per provvedimenti che si vendono portata ottima non fu limite di tempo per la quale si era ritenuto di provvedere, ma che già adottati e per i quali erano stati disposti i provvedimenti nuovi di esecuzione.

Poichè, naturalmente, i consigli non potevano essere che approssimativi e non potevano tener conto di tutte le esigenze del Regio decreto 15 novembre 1914, n. 1283, la spesa complessiva, delegando al ministro del tesoro la facoltà di introdurre le variazioni che di parte ordinaria che di parte straordinaria. Tale ripartizione è stata fatta dal Ministero della guerra che è sostenuto con i vari bisogni, per mantenere anche nel bilancio ordinario di ogni Dicastero, che deve a necessità che saranno per impegnare maggiore di quanto non si era preventivato.

Il programma per la Marina.

Il Regio decreto 22 novembre 1914, n. 1288, mandato nel Ministero dell'Amministrazione della marina, ed ebbe così un'assegnazione di 100 milioni.

Col primo e successivo di 300 milioni le assegnazioni furono portate a complessivi 400 milioni.

1914-15 colli legge 27 giugno 1906, n. 354, 2 luglio 1911, n. 612 e 15 luglio 1912, n. 821.

Della quale somma 150 milioni rappresentano una spesa straordinaria, mentre 250 milioni del Regio decreto 15 novembre 1914, n. 1283 sono stati assicurati 250 milioni di lire per esigenze di ordine.

Effetto assegnazione di milioni 80 non ha, quindi, più provveduto, per la parte ordinaria, a completare il regolare Giunta generale del bilancio, la quale, sui fondi ordinari, ha provveduto a quanto era più urgente, opportunamente provvedeva a soppiantare la parte straordinaria con quella ordinaria, a mezzo anche del disposto del Regio decreto in questione, e autorizzato il trasporto agli esercizi 1915-16 e 1916-17 di una somma complessiva non eccedente i milioni 150,5 provvedendo dalle assegnazioni per spese straordinarie consentite colle accennate leggi 27 giugno 1906, n. 354, 2 luglio 1911, n. 612 e 15 luglio 1912, n. 821, alla necessità di costituire del parziale sviluppo dei programmi navali concertati dal Ministero della marina.

Nuova di tali somme, però, e particolarmente lire 74,184,160,36, deve venire a far parte della gestione delle autorizzazioni di cassa disposte negli esercizi finanziari del 1911-12 e 1912-13, per provvedere a spese straordinarie della marina militare.

Per la parte ordinaria, invece, il Ministero della marina ritenne non potersi dire somma dell'articolo 2 dell'ordinario di legge 27 giugno 1906, n. 354, la facoltà al Ministero del tesoro di continuare a valersi, per quanto occorra, del bisogno per bisogno di cassa per le somme di pertinenza del bilancio ordinario, che devono procedere negli esercizi avvenire alla restituzione alla cassa delle somme prelevate.

La soppressione della disponibilità stessa viene proposta nella relativa apposita alla relazione al Bilancio del Ministero della marina.

Spese per la Libia.

Le somme necessarie al mantenimento delle truppe metropolitane distaccate nella Tripolitania e nella Cirenaica, nonchè per il rimpatrio graduale e successivo delle singoli servizi, trovasi divise fra molte categorie del bilancio del provvisorio del Ministero della guerra e del Ministero della colonie. Per la corrispondenti al mantenimento in Italia delle truppe, cioè al trattu ordinario di pace in tempo bilancista, tenne sotto a garanzia capitoli ordinari del bilancio del Ministero della guerra, mentre quelle sono di dette truppe eccedenti le forze bilancista, sono invece iscritte in bilancio straordinario della guerra e quelle, infine, per il mantenimento in Libia dei reparti che vi furono inviati in più di quelli che vi erano in tempo di pace, sono iscritte nel bilancio coloniale.

Così stando le cose, la tenuta dei conti relativi alle spese in questione esige alcune cautele per il controllo preciso, dati i presenti ordinamenti. E pure per la quale ragione il Ministero della guerra ha dato alla sua contabile delle norme speciali, e stabilito che tutte le spese derivate non serie di competenza del Ministero della colonie siano da trasportarsi dalle parte ordinaria dello stato di previsione della stato di previsione della guerra, nel capitolo 69 del bilancio della colonie, nonchè gli atti da emanare per il mantenimento in Libia delle truppe metropolitane e per future bilancista.

Le somme che fanno capo a questo articolo 2 di cui sopra danno, con successivi decreto del Ministro del tesoro, la facoltà di prelevare dal fondo di riserva per le spese impreviste, e quindi dal capitolo di lire 97,000,000 del bilancio del Ministero della colonie e di lire 8,814,200 da varii capitoli della parte ordinaria della stato attivo per i citati stanziamenti.

Con altro decreto Reale in data 11 ottobre 1914, n. 1096, fu poi iscritta al capitolo in parola la somma di lire 10,000,000 occorrente per il mantenimento straordinario fino al 31 dicembre 1914 del 20 mila uomini circa bilancista in Libia.

Per l'Eritrea e la somalia.

Per porre in istato di difesa la Colonia Eritrea e la Somalia Italiana, e a seguito del Regio decreto Regio Decreto 24 settembre 1914, n. 1031, che autorizza a quello scopo un'assegnazione straordinaria di lire 2,000,000, fu emesso analogo decreto per far fronte ad ogni eventualità.

La situazione libica.

Nulla mutò di sostanziale nella situazione del Ministero della colonie per l'accennato finanziario in cosa venne assegnata una parte del fondo per le spese straordinarie varsi militari di carattere straordinario in Tripolitania ed in Cirenaica ad esercizio finanziario 1914-15 e per la quale provvide con decreto del ministro del tesoro in data 22 dicembre 1914, n. 1331, che autorizzò a prelevare dal fondo per le spese impreviste della stato di previsione del Ministero del tesoro, la somma di lire 10 milioni, somma sufficiente a coprire il bisogno per il mantenimento straordinario fino al 31 marzo 1915 delle truppe bilancista in Libia.

Così stando le cose, la tenuta dei conti relativi alle spese in questione esige alcune cautele per il controllo preciso, dati i presenti ordinamenti. E pure per la quale ragione il Ministero della guerra ha dato alla sua contabile delle norme speciali, e stabilito che tutte le spese derivate non serie di competenza del Ministero della colonie siano da trasportarsi dalle parte ordinaria dello stato di previsione della stato di previsione della guerra, nel capitolo 69 del bilancio della colonie, nonchè gli atti da emanare per il mantenimento in Libia delle truppe metropolitane e per future bilancista.

Le somme che fanno capo a questo articolo 2 di cui sopra danno, con successivi decreto del Ministro del tesoro, la facoltà di prelevare dal fondo

Il Congresso Nazionale per lo studio e la risoluzione dei problemi postali e telegrafici

L'inizio dei lavori

Dopo la cerimonia inaugurale di domenica, ieri si iniziarono i lavori del Congresso, con la trattazione degli importanti argomenti posti all'ordine del giorno.

Alle 9,30 è tornato alla presidenza sull'on. Battelli il comm. Di Pirro, il gen. Piccini, il ten. col. Rosa, segretario generale, il vice segretari dott. Orsi e cap. Gentiri.

Il comm. Di Pirro prende subito la parola per pronunciare all'assemblea il proclama di questa sedata on. Battelli, Presidente del Congresso, che non è stato in Parlamento, con rapidi'accenni che tutti gli ci estremamente cari e valevole a richiamarlo. (Applausi).

L'on. Battelli, ringraziando la presidenza, dice che se sgabadito discorso per ringraziare dalla benevole approvazione i lui rivolta a del posto che gli è stato assegnato, il primo dei lavori del Congresso, augura a studiare le questioni sulleate dagli studi compiuti dalla Commissione.

Vengono quindi dai segretario generale cav. Rosa, successivamente le comunicazioni pervenute fino ieri dagli degli on. Schanzer, Partini, Giuseppe, Vacca, Cocco-Ortu, Ciccotti, Cappelli, Marcori, Ferri, Pedicini, Chiaraffa, Fani, Codacci-Pisanelli, Pansanella, Scaramelli, Lembo, Chiaraviglio, Sarocchi, Carnazza-Puglisi, Cirmeni, Mendicini, Maggiorotti, Ferri, Pantano, Salomone, Calleri, Montemartini, Mestica, T. Mirri; Cirelli di Napoli, Bonacci di Reggio Calabria, Congresso dei rappresentanti.

Prima di iniziare lo svolgimento del I tema, il segretario Rosa svolge, a nome di altri colleghi, una proposta per la nomina di una commissione di sei membri a sottocommissione alla quale dovranno essere sottoposti i singoli argomenti.

In merito, dopo le osservazioni spiegazioni date dal prof. Giomini, interloquiscono i sigg. Pertusio, Mendicini, Ferraris e Rosa, e la proposta viene accolta, alla memoria di Medici ed al collegio vittime del disastro di Sarno.

In ultimo si approva un ordine del giorno Rosa, col concorso:

« Il Congresso, affermando l'insufficienza di sezioni vias tenute dalle amministrazioni postali e telegrafiche, specialmente che le filiali dei propri lavori non siano in grado alla attuale del progressivo sviluppo assunto dalle nuove servizi e subordinatamente alla totale degli interessi della classe;

Riunito che la altre categorie del personale interessato ed esaminati i propri interessi;

Ritiene di dover fare voti perchè prima cosa, i voti studi a cui che la stretta attinenza con la classe facilità sopratutto la risoluzione di quelle argomento riguardante le migliorazioni di altre classi ».

Ordinamenti, tecnici e cultura del personale.

Il tema, svolto in tre relazioni del cav. Colombo-Arecchi, tecnico e cultore del personale, e dei signori Pesce e Ferraris, ha dato luogo a vivaci discussioni, prese parte gli onorevoli Ferri, Pedicini

Anima incompresa

di

VASTE RICONARDI

Riduzione di GIUSEPPE FRANCHETTI

12

— Ecco, la casa vuota, mia povera bambina-sclamò improvvisamente Montanin con le lagrime agli occhi. A te almeno resta il conforto di sperare dal tuo matrimonio tu hai le tue amiche... e tu come compagni!...

— Il convento! volete dunque separarvi da me!...

— E' che qui ti saresti troppo sola.

— Che importa se posso vincere! volle? Io avrei molti più grandi amori. Non sono io che da dirigere una casa! Daniela li figuera ha voluto rappresentare la mamma, chi meglio di me potrebbe rimpiazzarla?

— No carissimo, figliuola mia ma c'è tanta differenza di età fra di noi! Tu ti annoieresti certamente.

— Prima di tutto voi siete molto meno anziano di quello che pretendete di essere. In secondo luogo non sono più giovane di voi per il vostro carattere giovinile. E poi non avrò io, per distrarmi, tutto lo mio amiche che lavorano a gara per vestire a vi-starmi? Per non cisarne che una, la signora di Tirsan non mancherà un giorno di venire da me. — Ebbene sia come tu vuoi Sarai con me, ma ad una condizione, che io non mi occuperò mai dell'andamento della casa...

— E' inteso.

oo

Un mese appresso Montanin, tutto contento di non aver assecunato famigliari, conduce sua figlia nel suo studio.

— Che c'è di nuovo! domandò Aline un po' impressionata, appena entrata nello studio.

— Figliola mia, fisse Montanin prendendola per la mano e facendola avanti alla scrittoio dove si ammassavano molte carte. Io non contento di tutte costoro, che il prego di verificare, in questi giorni, tutti i conti di cassa, di fattura, quietanze, tinti di tendita ecc. ecc.

— Da vivo non ne posso dir la mia povera mamma non ha tenuto queste scartafaccio, nemmeno so che significano... Ma, sento in quello che la mamma-sci perchè ho un errore intimivo di tutto ciò che mi ricorda la mia povera madre. Vuoi dunque ch'io mettiere questo carte al mio notaio Verlier, perchè non so quel che vengo fuori dall'amore di mio padre, e non voglio entrare in questi affari imbarazzo. Ed io il coraggio di compiere questo lavoro non l'avrò mai, neanche pagliuzzi!

—Certamente. Esaminerò tutto con per il mio caro padre, ma per il mio giovane pegni!

— Ah! come sei caro mio amore! Dei resto poi che ti ne sei così poco disposta, non facciamo le cose a metà. Da quest'oggi tu sarai non solo il mio intendente, ma anche il mio cassiere. Bada di non scappare nel Tagliol...

— E perchè! Vai nel volete tanto bene che vetrete a disposizione!...

— Ecco una ragione che mi rassicura!

— Intanto vedi, in questi mobili chiari e che in sei inscrizia di vedere lo stato esatto delle mie finanze, il gran di farmi sapere sul più breve tempo, e che mi invece. Ho preso che questi ultimi anni il mio scatari troppo... bontà... spero che ci sia ancora un po' di margine... E' un po' che spendono senza fare i conti!

Mentre abitava con Alin un piccolo ma elegante appartamento in via Tresedere, diposte in modo che le loro stanze stano separate e libere l'una dall'altra.

Aline aveva 4 giovani pedre e di una figliola di vent'anni desiderava mostrarla il meno possibile.

Per un po' di tempo valle che sena portare le vesti corte... per il principio che le vesti corte fanno la giovanetta dei cattivi.

Aveva tanto paura di invecchiare e di far sapere la sua vera età, che quasi quasi rimpiangeva da un pezzo!

Tutti i compliamente alla sua freschezza il solo cagliardo con una vaniità da donna, sena curarsi di nascondere la sua età, che era il suo più grande amico.

Ed ecco il suo cameriere Battista era diventato maestro nell'arte di abbellire.

— Il giuoco è di più giovane di tutti quanti! mai ha avuto un cameriere così abile avuto astuto ad abbigliarsi.

Il vero Battista! Disgraziatamente non posso entra prima della sei. E' il giorno di visita di sua figlia.... e bisogna che faccia atto di presenza.

Infatti l... gli obblighi di famiglia... ma l'assenza del signore sarà notata al bosco, alla passeggiata, tutte le sere.

Tutte le signore!... figuiera Montanin allegro. E mi sento così finte questa mattina!

— Ebbene, rispondeva Battista, sarebbe il sempre un giovinotto, seguitava il cameriere.

— Ah! vero Egnore... vellano, Battista, quala età mi dati Si signore...

— In fede mia io sono della opinione dello signore le quali dicono — e lo sentite più volte — Non vi è che Lesse per aver sempre ragione!

Questo era un adulatore che sapeva lavorare a meravi gnore cinque mesi. E senza sforzo, di lungo esperienza!

Erano sempre gli stessi complimenti ad un fiore, con le parole stereotipate, sempre uguali!

Montanin non poteva parlar seriamente, seppure non ora.

Quando, per combinazione, essi chiedeva un consiglio, un parere:

— Ma, signore, voi siete rispondeva invariabilmente. Ta sola sei le padrona qui, poichè io ho abdicato nelle tue mani!

— Vi dete pentito ?

— Affatto! Non sono mai stato così felice in vita mia! I miei affari non sono mai andati così bene!... Se in non lossi certo dell'avvenire poggio sulla mia fortuna, sulla mia posizione sociale, sulla guida, sul che disastro!...

— I miei affari non sono poi così intrigliati! come supponevate! replicò Aline, vuoltimente lusingata.

— Tanto meglio, mia piccola, tanto meglio. Ma se mai avessero a complicarsi, ricordati che sono sempre qui, che sono la avvebbe provvenute il giorno in cui non avrebbe quasi più niente!

— Allora, bambina mia, bisognerà ripensare: io metterò da parte un paio di migliaia di lire di pensione per la mia vecchiaia, e tu ti ritirerai con tutti i tuoi buttoni da Parigi, in un paese sano...

— Siamo intesi! Ma siccome tutto va bene, è inutile pensare a cose tristi!

E il continuava ad essere felicissimo e spensierato.

In qualità di zimmo amabile stato obbligato ad avere una figlia così ragionevole ed amorevole!

— Ma, signore, sconosca, sarà per noi!

— Se lo avessi un ripotino... sarlamo una sola!

— Pit tardi parleremo di un ripotino, signore. Aline la quale dirge in mente il suo progetto. Bisava veloce obbedisce nelle sue funzioni di intendente.

E quando Lnino de Tzasi e qualche altro amico amiche la interrogava sul capitolo cuscinetto, si stupivano come ottimista tutti i giovani, si ostinano a restare col padre, quando potrebbero avere... un marito!

Il suo spirito leggiero le portava subito su una altro argomento, con grande soddisfazione di che non volevano che si approfondisse la sua personalità.

Aline, in un volto, per scrupolo di coscienza, gli area creduto suo dovere di informarsi della salute del suo padre.

— Non è mai stato così prosperante, amico mio, non vivrebbe!...

— E' una risposta un po' vaga!...

— Ebbene, se vuoi che io ti parlato lola, ascolta: saremmo qualche giorno ad esaminare tutti i conti!

E questa terribile parola « conti » le buona tessioni di Montanin quaverano improvvisamente.

— Tsst, gridava ridendo, figlia mascolina! Vuoi condannare tuo padre al supplizio...dell'indizione!

— Ed allora abbiate fiducia in me!

Diamine! Egli non desiderava che quella fiducia per continuare a non occuparsi di niente!

Aline, che lo conosceva bene, lo sapeva. Ed in sua parte sgeo, era il sapere che Aline, per la sua natura, era una delle rare eredità da non sciarebbe sempre cisca.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono non pre dal 1.o del 15 del mese. — I pagamenti devono essere fatti in anticipo.

Prezzo delle associazioni
Anno Semestre
Dalla Capitale e Provincia . . . . . Anno L. 36 Sem. L. 18
Dall'Estero . . . . . Anno L. 72 Sem. L. 36

N. B. Un fascicolo di 16 pagine si fa pervenire di mese per famiglia. Ritirare il Mercoledì e Sabato.

PER LE INSERZIONI si rivolgono all'Amministrazione del Popolo Romano in Roma, via Nazionale, 46 — Un numero separato costa centesimi 10 — Arretrato centesimi 20

Tariffe da pagarsi in Bastoncini anti 60 la linea: — La pagina L. 2 la mezza pagina L. 1 — Un Num. Corpo del carattere — Ogni linea di spazio bianco L. 2. Ogni linea L. 2. Numeri grossi L. 3. Ogni linea L. 2. Numeri grossi L. 3. Ogni linea L. 2. Numeri grossi L. 3